

**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
“Eugenio Barsanti”**

Castelfranco Veneto (TV)



PTOF 2022/25

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ITI BARSANTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 128/2021 del 26/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 7

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. Percorsi relativi al Piano di Miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Quadri orari e offerta formativa

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'istituto ha una sede unica costruita nel 1976 in via dei Carpani 19/B a Castelfranco Veneto.

Gli studenti iscritti nell'a.s.2021/22 sono 899.

A scuola non vi sono gruppi di studenti con situazioni di particolare svantaggio socio-economico. L'incidenza degli studenti stranieri è pari al 9,6% (in aumento rispetto all'anno precedente). La presenza femminile è pari al 6% (in aumento rispetto all'anno precedente).

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie di provenienza degli studenti dell'istituto è di livello medio. Sono in aumento le situazioni di disagio economico anche a causa dell'emergenza determinata dal Covid-19.

La popolazione scolastica proviene da un bacino ampio che interessa molti comuni delle province di Treviso, Padova e Venezia. Molti studenti, provenendo da territori limitrofi a Castelfranco, raggiungono la scuola con mezzi pubblici.

Il livello sociale ed economico del territorio in cui è inserito l'istituto è abbastanza avanzato e dinamico, in particolare nella progettazione di prodotti e servizi. Si tratta di una vasta area, alla confluenza delle province di Treviso, Padova e Venezia, che vede persistere lo sviluppo del manifatturiero e la diffusione della piccola e media azienda nelle quali, prevalentemente, si inseriscono con successo i diplomati della scuola. Le aziende presenti nel territorio costituiscono una risorsa in termini di competenze trasferibili e di collaborazione. Positivo il contributo delle istituzioni presenti nel territorio in termini di disponibilità di risorse umane (formazione, collaborazione su obiettivi specifici, analisi di dati di contesto) e progettualità.

La presenza di una tipologia industriale diversificata richiede alla scuola di gestire percorsi declinati da monitorare.

La scuola considera imprescindibile leggere la realtà in continuo divenire per progettare azioni di risposta efficaci. In particolare, in questo momento storico, emerge la necessità di confrontarsi con i temi della Green Economy e dei Green Jobs e di comprenderne l'impatto nel mercato del lavoro ai fini di una valutazione delle competenze professionali necessarie che potrebbero richiedere una revisione e integrazione degli attuali curricula formativi.

L'istituto è dotato del "Rapporto di analisi di contesto dell'organizzazione" secondo ISO 9001:2015 in cui è descritto il contesto della scuola, sono specificate le esigenze e aspettative delle parti interessate e sono determinati gli obiettivi e le azioni in un'ottica di miglioramento continuo. Il documento riporta al suo interno anche l' "Analisi dei rischi e delle opportunità", utile per effettuare una valutazione accurata dei dati di contesto, delle aspettative delle parti interessate e verificare l'efficacia dei processi



caratterizzanti l'organizzazione.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti generali

La vision e la mission della scuola sono definiti nella "Politica per la Qualità".

Per erogare un servizio formativo e scolastico conforme alle indicazioni istituzionali, coerente con l'analisi del contesto e rispondente alle esigenze e aspettative delle parti interessate, la scuola individua le procedure da assumere come standard di riferimento organizzativo delle attività in coerenza con il Sistema Gestione Qualità, progetta l'azione didattica in insegnamento-apprendimento, attua l'ampliamento dell'offerta formativa e identifica nella Qualità un sistema articolato di gestione finalizzato al miglioramento continuo.

Per realizzare la soddisfazione di tutte le parti interessate (studenti, genitori, personale docente e non docente, istituzioni, agenzie, enti e territorio) la Dirigenza si fa garante del raggiungimento dei seguenti obiettivi di sistema:

- Diffondere a tutte le parti coinvolte la "cultura" della Qualità orientata al raggiungimento di obiettivi verificabili e al miglioramento continuo;
- Definire le responsabilità, i ruoli e i compiti per le diverse fasi dei processi;
- Valorizzare tutte le risorse professionali attraverso il ricorso alla ricerca e alla formazione permanente;
- Prevenire il verificarsi di non conformità adottando sistemi di controllo periodico delle azioni;
- Verificare annualmente la situazione consuntiva dei livelli di Qualità raggiunti, dei rischi e delle opportunità e degli obiettivi di miglioramento nel Riesame della Direzione;
- Verificare il livello degli esiti d'apprendimento riferiti al successo scolastico degli studenti e al raggiungimento degli standard formativi previsti;
- Verificare il livello di soddisfazione del Cliente (genitori, studenti, personale docente e non docente) relativamente ai diversi processi;
- Promuovere le attività di Orientamento e collaborazione con la Scuola Secondaria di I Grado, con l'Università e il sistema produttivo del territorio;
- Comunicare all'interno e all'esterno le attività e azioni progettuali, in un'ottica di diffusione e condivisione, utilizzando il sito della scuola, i comunicati e gli incontri programmati;
- Gestire le azioni di Didattica digitale integrata nell'ottica dell'efficacia e trasparenza.

Priorità e Traguardi

PRIORITA' 1: Diminuzione dei non promossi in istituto

TRAGUARDO 1: Aumentare la percentuale di studenti promossi in classe 1^a, raggiungendo il dato provinciale, e tenere sotto controllo i dati delle altre classi, mantenendo il livello

provinciale.

PRIORITA' 2: Migliorare gli esiti dell'Esame di Stato

TRAGUARDO 2: Aumentare la percentuale di studenti con votazione tra 91-100 all'Esame di Stato, raggiungendo il dato provinciale, e tenere sotto controllo la percentuale di 60, mantenendo il livello provinciale.

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto individua le seguenti aree di innovazione e descrive le caratteristiche:

- Leadership e gestione della scuola: modello organizzativo interno ed esterno, ruoli e funzioni specifiche, fonti di finanziamento per attività innovative. La consolidata capacità della scuola di avere un approccio per processi è un aspetto di innovazione del modello organizzativo perché permette la definizione di ruoli e funzioni e la condivisione dei processi decisionali.
- Pratiche di insegnamento e apprendimento: processi didattici innovativi. L'innovazione consiste nell'utilizzo di pratiche didattiche che prevedono l'inserimento di nuove tecnologie, nel permettere agli studenti di sviluppare competenze chiave, nella sperimentazione di nuove metodologie educative fondate sulla ricerca-azione, sulla produzione, sulla capacità di risolvere problemi anche attraverso verifiche di competenza. Per dare significato all'innovazione è necessario tenere presente le esigenze delle parti interessate, la complessità del contesto che richiede individui capaci di usare le nuove tecnologie, di relazionarsi in un mondo globalizzato e di possedere strumenti sempre nuovi per interpretare la realtà. Per superare la tradizionale trasmissione della conoscenza, la scuola decide di affiancare sistematicamente al modello disciplinare tradizionale pratiche innovative, in grado di rafforzare l'iniziativa personale, l'analisi critica della realtà, le competenze trasversali nell'ottica di un modello di apprendimento più aderente alle richieste del contesto.
- Spazi e infrastrutture: progettazione di spazi didattici innovativi, integrazione delle TIC nella didattica. Partecipando a bandi e concorrendo a finanziamenti, l'Istituto intende dotarsi di spazi didattici innovativi in cui possano trovare giusta collocazione approcci pedagogici, metodologie e tecnologie per l'apprendimento.
- Pratiche di valutazione: è necessario continuare ad implementare modelli di verifica di competenze (prova esperta, UDA, verifiche di competenza disciplinari) da applicare alle discipline del piano di studi e ad Educazione civica.

PERCORSI RELATIVI AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1^ Percorso "SUCCESSO SCOLASTICO"

Il primo percorso di miglioramento (PRIORITA': DIMINUIZIONE DEI NON PROMOSSI IN ISTITUTO) declina le azioni finalizzate al conseguimento del successo scolastico. La scuola utilizza le risorse umane e strumentali per costruire il successo formativo e scolastico dello studente nella consapevolezza che molteplici variabili di contesto richiedono una sempre più attenta capacità di incidere sulla formazione. La promozione del successo scolastico è responsabilità della deontologia professionale che ha bisogno di un sistema strutturato e qualificato in grado di rafforzarne la funzione. La prospettiva di lavoro risulta efficace se sono valorizzati spazi di condivisione, formazione, ricerca-azione per attribuire senso ai processi e alle buone pratiche presenti. All'interno di questo quadro si inseriscono gli obiettivi di processo e le attività individuate.

2^ Percorso "COMPETENZE DEI PROFILI IN USCITA"

Il secondo percorso di miglioramento (PRIORITA': MIGLIORARE GLI ESITI DELL'ESAME DI STATO) declina le azioni finalizzate al conseguimento di sicure competenze in uscita. La scuola utilizza le risorse umane e strumentali per costruire il successo formativo e scolastico dello studente nella consapevolezza che molteplici variabili di contesto richiedono una sempre più attenta capacità di incidere sulla formazione. La garanzia dei profili in uscita è responsabilità della deontologia professionale che ha bisogno di un sistema strutturato e qualificato in grado di rafforzarne la funzione. La prospettiva di lavoro risulta efficace se sono valorizzati spazi di condivisione, formazione e ricerca-azione, utili per attribuire senso ai processi e alle buone pratiche presenti. All'interno di questo quadro si inseriscono gli obiettivi di processo e le attività individuate.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Piano di studi

Il piano, distinto in I Biennio, II Biennio e V anno, prevede competenze comuni e specifiche per ciascuno degli indirizzi della scuola. In particolare, come definito nel PECUP, a conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia - sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali sanno valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed

- esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali

dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono allo studente di:

- Inserirsi nel mondo del lavoro
- Accedere all'Università
- Accedere al sistema dell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS)
- Accedere ai percorsi di studio e di lavoro, previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche, secondo le norme vigenti in materia.

In particolare, con riferimento al II Biennio e al Quinto anno, il percorso dell'Istituto si articola in due aree:

- AREA ISTRUZIONE GENERALE: fornisce la preparazione culturale attraverso l'insegnamento, l'approfondimento e l'applicazione delle competenze linguistiche, matematiche, tecnico-scientifiche e storico-sociali.
- AREA DI INDIRIZZO: fornisce conoscenze teoriche e applicative, competenze specifiche degli indirizzi delle specializzazioni, spendibili in vari contesti di studio e di lavoro caratterizzati da innovazioni continue.

QUADRI ORARI E OFFERTA FORMATIVA

Tutti i dati utili sono consultabili nel sito della scuola alla voce www.barsanti.edu.it



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

La scuola ha un calendario scolastico suddiviso in due periodi:

- I Periodo: trimestre, dall'inizio della scuola al 23 dicembre
- Il Periodo: pentamestre, dalla ripresa delle lezioni a gennaio alla conclusione dell'anno scolastico.

Il Piano delle attività è annualmente deliberato e diffuso alle parti interessate.

La scuola ha una sua struttura organizzativa descritta nell'organigramma d'istituto presente nel sito della scuola.

L'organigramma funzionale è presente nel Manuale SGQ e allegato al presente documento.

L'organizzazione delle lezioni è così articolata:

- la classe 1^a ha 33 ore settimanali di lezione: 3 giorni dalle ore 8:00 alle ore 13:00, 3 giorni dalle ore 8:00 alle ore 14:00
- le classi 2^a - 5^a hanno 32 ore settimanali di lezione: 4 giorni dalle ore 8:00 alle ore 13:00, 2 giorni dalle ore 8:00 alle ore 14:00

La scuola è aperta ogni giorno al pomeriggio per permettere l'espletamento di diverse attività extracurricolari. Si tratta di incontri delle commissioni di lavoro, attività di formazione, azioni di sostegno e recupero, attività di tutoring, corsi di inglese per studenti e personale richiedente.

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha determinato una diversa organizzazione dell'attività didattica. Per comprendere le scelte organizzative e gestionali della scuola si rinvia alla documentazione di riferimento: Protocollo sicurezza, Piano DDI, sito della scuola.

•

ALLEGATI:

Organigramma MSQ16.pdf